

Tav, per l'Italia in arrivo 400 milioni dall'Europa

Infrastrutture

Dieci le opere nel Paese A Lione la CIG per le tratte collegate al tunnel di base

Nel giorno in cui a Lione la Cig, la Conferenza intergovernativa, si occupa di tempi e progettazione delle tratte nazionali collegate al futuro tunnel di base della Torino-Lione, Bruxelles "sblocca" risorse per 6 miliardi di euro a favore di 107 progetti collegati ai grandi corridoi disegnati dalla Commissione europea, 400 milioni andranno all'Italia, per una decina di progetti tra cui la quota da 350 milioni da destinare al Tunnel del Brennero.

Tra gli interventi in campo c'è anche il finanziamento da 44,5 milioni di euro per la tratta di accesso alla galleria della Torino-Lione. Le risorse, in particolare, andranno a finanziare gli interventi per l'adeguamento tecnologico sulla tratta Bussoleno-Avigliana, parte del progetto da 2 miliardi che servirà a collegare il



**L'entrata in funzione
della galleria della
Torino-Lione
garantirà più treni
merci e tempi ridotti**

Tunnel di base al nodo ferroviario di Torino e allo scalo merci di Orbassano, alle porte del capoluogo piemontese. Si tratta di fondi che si aggiungono ai 9,9 milioni già erogati per la progettazione dell'intervento più consistente, quello relativo alla realizzazione di una nuova linea in variante – da Avigliana allo scalo di Orbassano – per 24 chilometri, 14 dei quali in galleria al di sotto della Collina Morenica.

L'allarme su risorse e tempi di realizzazione della tratta di accesso francese – con tre gallerie ed un costo stimato intorno ai 6,6 miliardi – è rientrato, metà del finanziamento dovrebbe arrivare dall'Europa mentre il Governo francese ha assicurato l'impegno su 3 miliardi. «L'interlocuzione con il ministro Clément Beaune è stata positiva e continua – ha evidenziato in una nota Matteo Salvini – e osserviamo con soddisfazione che i diversi nodi stanno arrivando ad una sintesi e producendo decisioni importanti».

Per Paolo Fioletta, a capo della delegazione italiana all'interno della CIG, «la realizzazione del tunnel di base, operativo dal 2033 già da sola garantirà un miglioramento su tempi di percorrenza e capacità di trasporto merci, con la possibilità di triplicare il numero di treni merci tra Italia e Francia, da 30 a 90. Il completamento delle tratte di accesso poi – aggiunge – porterà ad un ulteriore miglioramento, con 180 treni al giorno e tempi di percorrenza verso Parigi intorno alle 4 ore e mezza da Milano». Quando saranno pronte le tratte di accesso? Per l'Italia la data del 2033 è alla portata, assicura Fioletta: a settembre sarà completata la progettazione definitiva del nuovo tracciato da Avigliana a Or-

bassano, con l'avvio delle consultazioni e dell'iter autorizzativo, sotto il coordinamento del commissario Calogero Maugeri. Gli interventi adeguativi sulla linea storica invece dovrebbero concludersi entro il 2030. La Francia probabilmente avrà bisogno di qualche anno in più rispetto al 2033c, «ma lo sviluppo a tappe è compatibile con la piena operatività del Tunnel di base» conclude Foietta.

— **Filomena Greco**

© RIPRODUZIONE RISERVATA